

PROGETTO VERSO L'AUTONOMIA - 14 GIUGNO 2011

PIANO INFANZIA E ADOLESCENZA - ATTUAZIONE DELLA LEGGE 285/97

ANNI 2001/2003

ANNI 2009/2010

SILVIA BARTELLINI



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Utilizzo di 8 appartamenti comunali per istituire uno spazio di accoglienza e accompagnamento all'autonomia
- Utente: giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni in carico ai Servizi Sociali del Comune di Milano in proseguo amministrativo

OBIETTIVI PROGETTUALI

- Offrire percorsi di accompagnamento all'autonomia a partire dalle seguenti aree d'intervento educativo:
 - Gestione vita quotidiana
 - Acquisizione e/o stabilizzazione lavorativa
 - Gestione economica
 - Consapevolezza di sé, dei propri limiti e risorse
 - Gestione relazioni sociali
 - Offrire un'alternativa in cui sperimentare l'autonomia in un contesto "altro" rispetto a quello delle comunità alloggio

IL SISTEMA DI RETE

- Il progetto nasce da collaborazioni preesistenti tra il Comune Milano e le cooperative sociali: La Cordata, Comin e La Grande Casa
- Coprogettazione tra Comune di Milano e le Cooperative
- Costituzione Joint Venture tra le cooperative per la gestione congiunta del progetto
- Messa in rete dei diversi servizi e risorse delle cooperative e del territorio (es. progetti sull'affido, pensionato integrato, cam, progetti territoriali...)
- Costante monitoraggio e valutazione in partnership con il Comune di Milano

EQUIPE DEL PROGETTO

Composizione Equipe:

- 1 coordinatore di progetto part-time (La Cordata), 1 educatore part-time (La Cordata) 1 educatore part-time (Comin), 1 educatore part-time (La Grande Casa);
- Funzioni dell'equipe: gestisce ed è responsabile di tutte le funzioni e i processi organizzativi necessari al progetto:
 - educative, gestionali, amministrative, ctr bdgt, immobiliari, rapporto con il caseggiato/ territorio, connessione con le risorse delle cooperative, connessione con le risorse territoriali (lavoro, tempo libero, formazione, ...) rapporti con i servizi sociali, ...

L'AZIONE EDUCATIVA

- Scelta dell'utente condivisa con operatori del Servizio Sociale
- Educatore di riferimento
- P.E.I - Progetto Educativo Individualizzato
- Il "contratto educativo"
- Protagonismo dell'utente- responsabilizzazione sulle regole- negoziazione
- Flessibilità della metodologia educativa
- Orientamento all'utilizzo delle risorse presenti sul territorio
- Sostegno alla creazione di rete relazionali quale elemento di continuità- coinvolgimento del territorio
- Utilizzo del "gruppo dei pari" come luogo privilegiato per sviluppare abilità sociali
- Data base come strumento di monitoraggio e verifica dei percorsi individuali

IL CONTESTO ABITATIVO

- 8 appartamenti (sottosoglia) di proprietà del Comune di Milano in gestione all'Aler situati in tre caseggiati adiacenti (circa 200 alloggi) in una zona periferica della città.
- Di questi 8 appartamenti:
 - 7 appartamenti bilocali destinati all'accoglienza di ragazzi e ragazze;
 - 1 appartamento ufficio dell'èquipe degli operatori;

ESITI QUALITATIVI

- Approccio educativo: autonomia intesa come capacità di stare in relazione-interdipendenza; coinvolgimento dei ragazzi nella costruzione di legami sociali con gli abitanti dei caseggiati (alleanze). Utenti come soggetti attivi all'interno della comunità locale
- Ricaduta positiva sul territorio e sui caseggiati popolari in cui sono inseriti gli appartamenti- Ufficio diventa punto di riferimento per tutti gli abitanti
- Coinvolgimento delle persone e delle famiglie della comunità locale nel prendersi cura dei ragazzi e delle ragazze accolti

ESITI QUANTITATIVI

PRESE IN CARICO: 18 utenti

GENERE: 15 maschi | 3 femmine

NAZIONALITA': 10 italiani | 8 stranieri

ESITO PROGETTUALE: 16 fine percorso | 2 allontanamento dell'equipe

ESITO ABITATIVO: 7 rientri in famiglia positivi | 4 affitto autonomo
3 casa popolare | 2 affitti in condivisione | 2 pensionato

ESITO LAVORATIVO: 9 contratto di lavoro a tempo pieno e stabile
7 contratto di lavoro precario | 1 contratto di lavoro part-time stabile
1 nessun contratto

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

- Nel 2009 nuova rimodulazione del progetto iniziale sulla base dei cambiamenti e delle trasformazioni sociali avvenute

Le trasformazioni che hanno determinato la riprogettazione:

- Ridefinizione delle strategie dell'Amministrazione comunale in merito alle politiche dell'utenza 18-21 anni
- Trasformazioni sociali ed emersione di nuovi bisogni con particolare riferimento all'arrivo sul territorio cittadino di giovani stranieri

ELEMENTI DI SUCCESSO DEL PROGETTO

- Flessibilità dell'approccio e delle metodologie che ha consentito di aggiornare e modulare l'intervento sulla base dei nuovi bisogni emersi
- La nuova progettazione ha consentito la presa in carico di neo maggiorenni italiani e stranieri senza l'intervento del Tribunale dei Minorenni
- Mantenimento della rete tra:
 - Pubblico/privato sociale sia in fase di progettazione che di monitoraggio e valutazione
 - Progettazioni innovative de La Cordata a disposizione del progetto "Verso l'Autonomia" (es. Centro Famiglie)
 - Forte alleanza e coinvolgimento dei cittadini e delle famiglie del territorio come "ponte" per l'integrazione sociale e relazionale dei ragazzi e delle ragazze accolti dal progetto

SILVIA BARTELLINI

LA CORDATA S.C.S.

VICEPRESIDENTE

RESPONSABILE AREA MINORI E FAMIGLIE

Tel. 02 36556600

Mail silvia.bartellini@lacordata.it

www.lacordata.it